

## SABATO 3 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Atteso tempo del desiderio  
per chi la mano tende, aperta:  
propizio giorno  
per l'accoglienza  
di chi ricolma gli indigenti.*

*Perché è vuoto il nostro cuore?  
Perché il dubbio e la caduta?  
Perché più forte  
si levi il grido.  
Perché s'innalzi la speranza.*

*Le nostre mani, la nostra vita,  
son troppo colme di ricchezza:  
Gesù, Signore,  
vieni a spogliarle  
perché si aprano all'incontro.*

*Quel mondo nuovo  
che l'uomo cerca  
è già iniziato nell'amore;  
Tu, vincitore del nostro male  
sei già presente in chi attende.*

#### Salmo CF. SAL 9 (10)

Nel suo orgoglio il malvagio  
disprezza il Signore:  
sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli  
uccide l'innocente.

I suoi occhi spiano il misero,  
sta in agguato di nascosto  
come un leone nel covo.  
Sta in agguato  
per ghermire il povero,

ghermisce il povero  
attirandolo nella rete.

Si piega e si acquatta,  
cadono i miseri  
sotto i suoi artigli.

Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto,  
non vede più nulla».

Sorgi, Signore Dio,  
alza la tua mano,  
non dimenticare i poveri.

Perché il malvagio  
disprezza Dio e pensa:  
«Non ne chiederai conto»?  
Eppure tu vedi  
l'affanno e il dolore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Popolo di Sion, [...] tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia: appena udrà, ti darà risposta» (Is 30,19).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: Fa' splendere il tuo volto su di noi, Signore!

- Signore, siamo sfiniti e stanchi, e cerchiamo riposo in vane consolazioni.
- Signore, il nostro cuore è affranto e cerchiamo unità nelle opere della nostra mente.
- Signore, la nostra vita è ferita e cerca guarigione nelle soluzioni a buon mercato.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95 (96),3-4

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;  
grande è il Signore e degno di ogni lode.

### COLLETTA

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore

### PRIMA LETTURA Is 30,19-21.23-26

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>19</sup>Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta.

<sup>20</sup>Anche se il Signore ti darà il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, <sup>21</sup>i tuoi orecchi sentiranno

no questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra.

<sup>23</sup>Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato. <sup>24</sup>I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio. <sup>25</sup>Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d'acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri.

<sup>26</sup>La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 146 (147)

**Rit. Beati coloro che aspettano il Signore.**

<sup>1</sup>È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

<sup>2</sup>Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

<sup>3</sup>Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.

<sup>4</sup>Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.

<sup>6</sup>Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. IS 33,22

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore è nostro giudice,  
nostro legislatore, nostro re:  
egli ci salverà.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 9,35-10,1.6-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>35</sup>Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

<sup>36</sup>Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

<sup>10,1</sup>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: <sup>6</sup>«Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup>Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i doni che ti offriamo, o Signore, nel ricordo di san Francesco Saverio, che peregrinò alle lontane terre dell'oriente sospinto dal desiderio di salvare l'umanità; concedi anche a noi di essere annunziatori e testimoni della fede, per venire incontro a te con una moltitudine di fratelli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 342**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. MC 16,15; MT 28,20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:  
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dei tempi»,  
dice il Signore.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

L'eucaristia che abbiamo celebrato, Signore, ci comunichi la carità apostolica di san Francesco Saverio, perché ognuno di noi viva in modo autentico la sua vocazione cristiana, e ottenga il premio promesso ai buoni operai del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### Vicino

Raccogliendo il filo della riflessione proposta dalle letture di questa prima settimana di Avvento, il salmista invita a trasformare la pazienza necessaria a ogni maturazione in una fiduciosa attesa nella venuta del Signore e nella sua singolare capacità di far nuove tutte le cose: «Beati coloro che aspettano il Signore» (Salmo responsoriale). Il ritmo – a volte così lento – con cui evolvono le situazioni in cui ci troviamo immersi per poi produrre i frutti tanto attesi, non è mai da leggere soltanto come un tempo in cui il Signore si tiene «nascosto» dai nostri «occhi» e dai nostri «orecchi» (Is 30,20.21). Il profeta dichiara come Dio sia estremamente sensibile al grido della nostra umanità, non appena esso raggiunge gli abissi misericordiosi del suo cuore: «Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica il Signore ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta» (30,19).

Il racconto evangelico trasforma la voce profetica in narrazione, mostrandoci il modo in cui Gesù, percorrendo «tutte le città e i villaggi» (Mt 9,35) della Galilea, sapeva incarnare la sollecita premura dell'Altissimo nei confronti della sua terra e del suo popolo. Il profilo terapeutico con cui l'annuncio del Regno è compiuto dal Signore Gesù non deve essere inteso semplicemente come una capacità di rimozione dei pesanti limiti che segnano le persone afflitte da «ogni malattia e ogni infermità» (9,35). La prima forma di guarigione sperimentata dagli uomini e dalle donne che incontravano il Signore Gesù può essere anche compresa come l'esperienza di sentirsi finalmente e pienamente incontrati nel bisogno di relazione che, se trascurato, può diventare la scaturigine di ogni autentico male. L'evangelista Matteo, dopo aver riepilogato la prassi pastorale di Gesù, si ferma per un attimo a descrivere con estrema minuzia il mondo interiore da cui è sgorgata la buona notizia del Regno: «Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore» (9,36). Il moto di compassione che il Verbo di Dio sperimenta nell'incontro con l'uomo prigioniero della schiavitù del peccato e in attesa di ricevere il dono dello Spirito d'amore non sente il bisogno di esprimersi subito in un moto di avvicinamento, con cui spesso ci illudiamo di poter offrire all'altro un fugace conforto. Attingendo criteri e forza dall'esperienza di amore con il Padre e lo Spirito, il Figlio prende la decisione di istituire una comunione di possibili vicinanze, partecipando



ai discepoli la forza contagiosa dei suoi sentimenti: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,37-38).

La scelta di condividere non solo la sofferenza, ma anche la responsabilità dell'amore fraterno, è la strada più sicura per manifestare il meraviglioso e misericordioso volto del Padre, evitando qualsiasi forma – sempre possibile – di protagonismo pastorale e dilatando gli spazi di vita e di guarigione nella Chiesa e nel mondo: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni» (10,7-8). La venuta del Signore, che nel tempo di Avvento scandisce e suscita la nostra preghiera, non può certo essere determinata dai nostri atteggiamenti. Eppure la forma migliore per disporsi a riceverla è da porre in relazione (anche) al nostro modo di calcare i sentieri della storia e di incarnare gli atteggiamenti missionari conformi al vangelo. Del resto il Signore non vuole soltanto esserci vicino, ma risplendere sull'umanità tutta intera: «La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse» (Is 30,26).

*Signore Gesù, tu non sei vicino, ma dentro la solitudine per trasfigurarla e dentro le schiavitù per liberarci. Non senza di noi, però, senza che noi partecipiamo alla tua compassione per*

*ogni uomo. Donaci la gioia lenta dell'attesa, in cui impariamo a non illudere e a non illuderci con provvisorie vicinanze, e in cui ti scopriamo più vicino proprio mentre sei lontano.*

#### **Cattolici e anglicani**

Francesco Saverio, missionario (1552).

#### **Ortodossi**

Memoria del santo profeta Sofonia (730 a.C.).

#### **Copti ed etiopici**

I 24 vegliardi dell'Apocalisse.

#### **Luterani**

Amilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt, poetessa (1706).

*Giornata internazionale  
delle persone con disabilità*

#### **PROMUOVERE L'INCLUSIONE**

Questa giornata è stata istituita nel 1981, che fu proclamato anno internazionale per le persone disabili. Dal 1993, il 3 dicembre è diventato anche Giornata europea delle persone con disabilità, come voluto dalla Commissione europea, in accordo con le Nazioni Unite. Secondo quanto riportato dalla «Convenzione sui diritti delle persone con disabilità», il fine da perseguire è quello di proteggere e assicurare il godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali alle persone con disabilità, senza discriminazioni di alcun tipo, promuovendo la loro effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società.